Consiglio Comunale del 24/4/2012 Punto 4 all’odg “Determinazione aliquote per l’applicazione dell’imposta municipale propria”

L’IMU rappresenta una vera rivoluzione e non la mera prosecuzione della vecchia ICI, in quanto la sua introduzione è accompagnata da minori trasferimenti statali. E’ il primo vero tentativo di responsabilizzare le amministrazioni locali sia dal punto di vista dell’entrata che da quello della spesa, in quanto le amministrazioni locali, a fronte di eventuali aumenti di imposte, saranno chiamate, davanti ai propri cittadini, a rispondere (nell’importo e nel merito) delle spese sostenute, in maniera maggiore di quanto avveniva nel passato.

Abbiamo avuto modo più volte di censurare alcune scelte operate da questa maggioranza. Ora più che mai sarà necessario amministrare il Comune come il buon padre di famiglia evitando sperperi e investimenti non vitali per il paese, specialmente se realizzati con il ricorso all’indebitamento. Stiamo parlando dell’eccessivo carico di interessi su mutui (127.000,00 € nel 2011) della costosissima biblioteca, della nota vicenda del direttore generale, dei numerosi incarichi a tecnici esterni, della mancata razionalizzazione degli incarichi, per fare alcuni esempi. La strada maestra per non essere costretti a tartassare i cittadini con continui aumenti dell’IMU rimane quindi quella del contenimento dei costi attuabili anche tramite sinergie con altri enti.

Pur non condividendo determinate scelte effettuate in questi anni, dobbiamo però tener conto che è necessario garantire la copertura di bilancio del Comune e la prosecuzione dei servizi ai cittadini: sarebbe irresponsabile agire diversamente. Apprezziamo il contenimento allo 0,50% dell’aumento dell’aliquota relativa alla prima casa, questo assicura maggiore equità. Per queste ragioni dichiariamo di approvare questa delibera.

Sarà però necessario che il Comune agisca da subito su tutte le leve che la legge gli mette a disposizione per garantire equità fiscale: chiediamo quindi che si collabori nella lotta all’evasione fiscale per far pagare a tutti quanto dovuto, questo porterà al Comune nuovo gettito (che potrà permettere una sicura riduzione dell’IMU), considerato che la legge ha elevato al 100%, per il triennio 2012-2014, la quota di compartecipazione del Comune al gettito tributario evaso, quindi tutte le somme recuperate nei prossimi tre anni, tramite le “segnalazioni” del Comune al Fisco (smascherando così situazioni evasive o elusive) , confluiranno per intero nelle casse comunali. Si potrà altresì agire sulle rendite catastali palesemente anomale, sempre al fine di garantire maggiore equità. Il tutto finalizzato a riportare le aliquote IMU almeno ad un livello non superiore a quelle base.